

Qualche anno fa, ai tempi del mio massimo impegno in pro-loco e cooperativa "Vivere Sologno", scrivevo su questo foglio, parafrasando Dalla e De Gregori, che la mia era una "rotta inconcludente da Genova a Sologno" e che anch'io mi sentivo un pò marinaio, considerato che poi ogni lunedì mattina mi ritrovavo a Genova; dei 52 fine settimana che ci sono in un anno, sono arrivato al record di 32 passati a Sologno e potrei dire anche "passati a casa" dal momento che nella mia testa le radici occupano un posto di assoluto privilegio; in quest'ottica è passato in secondo piano un concetto correlato che è quello non trascurabile del costo di tale abitudine; il vile denaro in qualche misura l'ho sempre guadagnato e spenderlo per una causa nobile come quella delle radici non mi ha mai creato stress di sorta anche se una certa quale invidia per i reggiani (avendo lavorato a Reggio per un certo periodo) l'ho sempre nutrita ma più per il tempo necessario allo spostamento che non per il costo; Genova-Sologno, andata e ritorno, da casa a casa (non da casello a casello) comporta sei ore di viaggio (tre + tre) e un pieno abbondante di gasolio oltre al pedaggio su uno dei tratti autostradali più cari d'Italia; mentre quest'ultimo ha seguito un incremento naturale di tipo inflazionistico altrettanto non si può dire per il gasolio che invece ha raggiunto livelli ai limiti dell'insostenibilità (+ 55% in tre anni); questa crisi ci sta ammonendo (almeno ammonisce me medesimo) che il nostro tenore di vita era sproporzionato alle risorse effettive e che quindi, secondo una elementare legge economica, occorre ridimensionare il nostro quotidiano, consci anche che un'altra legge, sempre economica, postula una ciclicità in tal senso; basta guardarsi indietro e pensare a quanto i nostri nonni fossero propensi a comportarsi più da formiche che non da cicale proprio in considerazione del fatto che anche se non l'avevano letto sui libri sapevano bene che la sobrietà, la prudenza, il risparmio (che loro non sapevano essere componente del PIL) erano atteggiamenti essenziali per guardare avanti facendo tesoro del passato. Si chiamava e si chiama "buon senso del padre di famiglia" e oggi, alla fine di un ciclo che molti hanno dubbi a definire virtuoso torna con prepotenza il richiamo all'essenzialità e quindi alla rinuncia a tutto ciò, di edonistico e di consumistico, ci permettevamo senza troppo far caso a formiche e cicale; ragionevolmente penso che dovrò rinunciare ai 32 week end ridimensionandoli a molti meno della metà, con ciò rientrando nella categoria degli emigrati-villeggianti che chiudono casa a fine estate e la riaprono all'inizio dell'estate successiva con, a seconda dell'andamento dei cicli, la possibilità di pensare ai rientri classici di Natale e di Pasqua.

Sono pessimista? Non lo so, spero di sì ma considero sobrietà, prudenza e risparmio come "valori" che forse, egoisticamente non pagano, ma che, se coltivati, rendono sana una società.

Ricetta del giorno

a cura di: Monia Giударini

...dopo tanti giorni di feste e abbuffate, chissà quanti panettoni sono rimasti!!!!allora non buttate via niente e provate questa ricetta, originalissima ma molto buona!!!!...buon appetito!!

Risotto al panettone e prosecco

Ingredienti per 2 persone:

160 gr di risotto
60 gr di panettone al prosecco
(tenere qualche cubetto di panettone per guarnire i piatti, meglio se tostati)
Mezza cipolla
Brodo di carne
Burro, 30 gr circa
1 bicchiere di prosecco
Sale e pepe

Procedimento:

Far rosolare la cipolla nel burro e, quando trasparente, unire il riso e farlo tostare. Sfumare con il prosecco, aggiungere il panettone tagliato in cubetti di 1 cm e, di seguito, unire 1-2 mestoli di brodo e continuare la cottura a fuoco lento aggiungendo il brodo ogni volta che il precedente si asciuga. Quando il riso è cotto unire il parmigiano e il burro e mantecare il risotto. Aggiustare di sale e grattugiare il pepe nero. Aggiungere qualche cubetto di panettone tostato.

Servire subito.

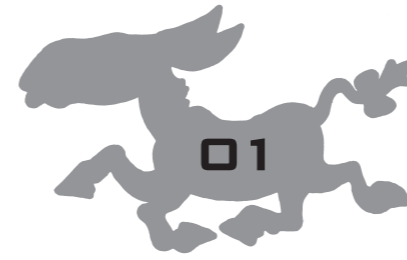
STAFF PROLOCO

Presidente:
ANNAMARIA SILVESTRI
Vice Presidenti:
IVAN BELLÌ e
PIETRO GIORGINI
Tesoriere:
SBRIGHI LORENZO
Segretaria:
BENEDETTA SILVESTRI
Consiglieri:
GIUSEPPE FONTANA,
BELLI SIMONA
CINZIA ANDREOLI e
GIANLUCA INCERTI

Per informazioni, collaborazioni, critiche e quant'altro, potete contattarci direttamente o scrivere sul guestbook del sito sologno.it o all'indirizzo email: info@sologno.it
Per collaborare con il Gazzettino potete contattarci all'indirizzo email: bobo-70@libero.it

Il costo della realizzazione di questo numero è stato offerto da:

Giuliana Rabacchi e famiglia



Sbarco in Nor...vegia

a cura di: Alex Silvestri

Proprio così... Data di partenza 06 gennaio 2012, ritorno, non ancora del tutto definito, verso la seconda metà di Giugno. Questo è il lasso di tempo che il nostro Mirko Belli trascorrerà nella nazione scandinava, principalmente per fini di studio.

Mirko, infatti, qualche anno fa ha intrapreso il corso di Laurea in Ingegneria Gestionale presso l'università di Bologna, con la formula del cosiddetto 3 più 2: in pratica ha già conseguito la Laurea quale dottore in Ingegneria Gestionale di primo livello, mentre ora si sta apprestando a concludere anche il biennio di specializzazione. Forse non tutti sanno che, già da diversi anni, le nostre Università consentono agli studenti di effettuare periodi di studio all'Estero, di sei mesi o più, nei quali si possono sostenere esami che poi verranno riconosciuti anche una volta tornati in Italia. Mirko ha il forte desiderio (che, oggi, è sempre più una necessità) di imparare bene l'inglese, ed è conscio del fatto che non esiste metodo migliore che il cimentarsi con questa lingua all'estero, parlandola quotidianamente, in modo da abituare il cervello ad utilizzarla fluentemente (in Norvegia è la seconda lingua, per cui viene correntemente usato da tutte le fasce d'età della popolazione). A ciò si aggiunga, o almeno così dice, il voler sfruttare l'occasione anche per conoscere una nuova realtà ed una diversa cultura, senza però tralasciare i suoi studi. Per poter fare questa esperienza, Mirko ha dovuto scegliere tra le diverse destinazioni predisposte dalla propria Università, per poi presentare un piano di studi (ovvero gli esami che intende sostenere in



Norvegia, scelti tra quelli più simili a quelli del proprio corso a Bologna) e specificare i motivi per i quali intende partire e raggiungere la località prescelta, mentre il docente preposto ha poi stilato una graduatoria di tutte le richieste pervenute in base alla loro serietà ed alla carriera universitaria dei richiedenti, nella quale Mirko si è piazzato al terzo posto. I primi due, poi, hanno rifiutato la destinazione, così Mirko non si è tirato indietro ed ha scelto di volare a Trondheim. La città, terza in Norvegia quanto a dimensioni e numero di abitanti, si trova nella parte centro-meridionale della nazione, e, dall'alto di un fiordo avente profondità di 100 km circa, si affaccia sul mare. Mirko, al suo arrivo, si troverà nel bel mezzo dell'inverno, che ora, in Norvegia, significa godere di circa 4 ore e mezza di luce al giorno (e, si badi bene, le ore in cui si potrà vedere il sole saranno ancora meno), mentre tutto il resto della giornata è notte. Quando, invece, ripartirà, si troverà nella situazione opposta, ovvero con solo pochissime ore di buio nell'arco dell'intera giornata. A Trondheim alloggerà in un appartamento per studenti, assegnatogli dall'Università norvegese, assieme ad altre due persone, delle quali non conosce nulla (neppure lo Stato di provenienza), così come dovrà confrontarsi con una realtà del tutto nuova. Infatti, a parte qualche nozione trovata su internet o fornitagli da amici e conoscenti, sa solo che in Norvegia potrà effettuare escursioni a piedi, anche per più giorni, grazie alle quali potrà ammirare bellezze paesaggistiche fuori dal comune. Inoltre, a Trondheim è sita la chiesa più antica della scandinavia, con musei ed attività culturali annesse. Altro aspetto "caratteristico" della Norvegia, sul quale si è informato un po' più precisamente, è quello relativo alla forza economica di questo Stato, dovuta alle ingenti risorse di petrolio in esso presenti, nonché all'esiguo numero degli abitanti, per cui la ricchezza pro capite la rende la seconda nazione più ricca del mondo, con un debito estero pari a zero ma un costo della vita molto più alto della media. Non ci è dato sapere se Mirko starà lontano da Sologno per sei mesi continuativi, visto che è ancora indeciso sul da farsi quando arriveranno le vacanze di Pasqua. Di certo sa solo che al rientro, se tutto sarà proseguito secondo i suoi piani, dovrà sostenere ancora solo un paio di esami prima di laurearsi per la seconda volta. Da amico e compaesano, non posso che augurargli di godersi al massimo questa esperienza, formativa sotto molti punti di vista, oltre, ovviamente, ad un grosso in bocca al lupo per il proseguo degli studi. Ovviamente, al suo ritorno, ci aspettiamo il resoconto di questa avventura.

Le rime di nonno Lindo

SOLOGNO

*C'è un paese chiamato Sologno
a guardarlo bene sembra un sogno,*

*a vederlo dal Cafaggio
sembra quasi un miraggio,*

*abbarbicato su un crinale
non se ne trova un altro eguale.*

*Gli abitanti di sto paese
sono gentili, cordiali e senza pretese,*

*tutti uniti nelle feste,
feste grandi e anche modeste.*

*Ce n'è una in pompa magna
si festeggia la castagna!*

*Ogni solognese dà il suo apporto
affinché la festa vada in porto,*

*un apporto di fratellanza e cordialità
un onore ed esempio di civiltà.*

a cura di: nonno Lindo

Sologno nel mondo

Continua la rubrica "giovane" e turistica, per creare una sorta di competizione tra noi viaggiatori del mondo. Come seconda immagine non potevo non mettere la mia scattata in Australia.



a cura di: Lorenzo Sbrighi

Ringraziamenti

a cura di: Giuliana Rabacchi

Giuliana, Simona e Sabrina, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al lutto di Carlo, per l'affetto e la generosità dimostrarci.

Si allegano i versamenti eseguiti a favore dell' AIRC (associazione italiana per la ricerca sul cancro) e ai SENTIRI DEL SOLLIEVO (associazione di volontariato no profit per l'assistenza domiciliare ai malati terminali).



(4042) CASTELNOVO NE MONTI

27/12/11

CHIAVE OP. 2K20520111227B01TA112528580

Vi chiedo di volere eseguire le seguenti disposizioni:
PER CASSA
presso la Filiale di CASTELNOVO NE MONTI (04042)
Coordinate bancarie:

DESCRIZIONE OPERAZIONE	ADDEBITI EURO	ACCREDITI EURO	VALUTA EURO
BONIFICO ORDINARIO A FAVORE DI: SENTIRI DEL SOLLIEVO	900,00		
*** T O T A L E EURO ***			
		900,00	

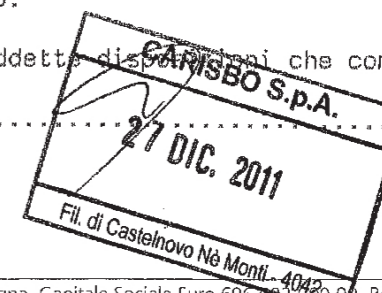
PRESSO NOSTRO ISTITUTO
04042 CASTELNOVO NE MONTI
CONTO: 100000000151
DATA REGOLAMENTO 27/12/11
CODICE BONIFICO: 40421003483914
ORDINANTE:
RABACCHI GIULIANA
CAUSALE: 00048

DESCRIZIONE: RABACCHI GIULIANA IN MEMORIA DEL
DE CUIUS BIANCHI GIANCARLO

Le condizioni del servizio sono indicate nel Foglio Informativo disponibile in Filiale. Alle operazioni eseguite con addebito/accredito su conto corrente o su carta di pagamento si applicano le condizioni previste dal relativo contratto.

Vi certifichiamo l'avvenuta contabilizzazione delle suddette disposizioni che compariranno sull'estratto conto per operazioni regolate su conto.

Firma dell'operatore.....



PER IL CLIENTE

Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. Sede Legale: Via Fàrini, 22 40124 Bologna Capitale Sociale Euro 696.000.000 Registro Imprese di Bologna, Codice Fiscale e Partita IVA 02089911206 N. Iscr. Albo Banche 5466 Cod. ABI 6385.9 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia Appartenente al gruppo bancario "Intesa Sanpaolo" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari Socio Unico, Direzione e Coordinamento Intesa Sanpaolo S.p.A.

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento - BancoPosta

€ sul C/C n. **307272** di Euro

CINQUECENTO/00 Importo in lettere

INTESTATO A:
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO
Via Corridoni, 7 20122 Milano

ESEGUITO DA:
RABACCHI GIULIANA
VIA S. MARTINO 6
42030 SOLOGNO
R.E.

CAUSALE:
Abbonamento annuale a "Notiziario Fondamentale" e quota associativa

Socio Ordinario da un minimo di € 10,00
 Socio Animatore da un minimo di € 50,00
 Socio Aggregato da un minimo di € 15,00
 Socio Sostenitore da un minimo di € 250,00

54/087 02 20-12-11 #11
0051 €*500,00*
VCYL 0051 €*1,10*
P 0014

BOLLO DELL'UFF. POSTALE